

Quindi, l'unica proposta che mi sentirei di accettare, anche per obiettivi motivi di *fair play* parlamentare, è quella originaria dell'onorevole Pisanu, di offrire una pausa di riflessione. Nessuno vuole contestare il diritto di ripensare, di riesaminare il problema, che si presenta nella sua singolarità, ma deve essere chiaro che il gruppo popolare non è disponibile a transigere sul principio che non vi è alcuna possibilità, regolamentare e costituzionale, di retrocessione nella Commissione.

Siamo favorevoli a concedere una pausa di riflessione sulla cui durata, obiettivamente, ci rimettiamo alla valutazione della Presidenza. Sia chiaro, però, che il punto non può essere quello di ridiscutere un testo normativo ormai in qualche modo votato, ma di vedere, di fronte alla situazione verificatasi, quale sia la via d'uscita: se votare, in maniera favorevole o meno, lasciando una norma che ha valore simbolico — vorrei dire di manifesto — senza alcun contenuto obbligatorio nei riguardi di soggetti che sarebbero sprovvisti di sanzione oppure se votare in senso contrario e quindi perfezionare l'iter normativo, nel rispetto dell'articolo 72 del regolamento.

PRESIDENTE. Colleghi, prima di andare avanti, vorrei comunicarvi quella che potrebbe essere, secondo il Presidente, una deliberazione possibile, avvalendomi delle facoltà che prevede il regolamento.

Vorrei però prima di tutto dare risposta a due questioni autorevolmente poste sia dall'onorevole Mancuso sia dall'onorevole Lembo.

Onorevole Mancuso, devo dirle che la questione da lei posta era stata già delineata dall'onorevole La Russa. Pertanto mi sento di dover rispondere negli stessi termini: se il progetto presentato in aula si compone di un solo articolo, si vota solo quell'articolo e quindi il voto coincide; se si compone invece di più articoli, non c'è dubbio che è diverso l'intento con il quale si vota il primo articolo rispetto a quello con il quale si vota l'articolo unico. D'altra parte — non è mia intenzione farle per-

dere tempo — se lei avrà la cortesia di leggere l'ultimo comma dell'articolo 87 del regolamento, potrà vedere che è ivi prevista la possibilità di doppia votazione; quando, per esempio, all'articolo unico di un progetto di legge vengono presentati articoli aggiuntivi, successivamente bocciati, si prevede di votare nuovamente l'articolo unico già approvato. La questione resta comunque seria, ma a me sembra vada risolta in questi termini.

Quanto alla questione posta dal collega presidente Lembo, vorrei chiarire, in primo luogo, che il diritto dell'opposizione a vedere discussi i propri provvedimenti non corrisponde ad un diritto di ricevere un voto favorevole su di essi: ci mancherebbe altro! È un diritto che serve a questo: quando ci sarà una campagna elettorale ...

ELIO VITO. Quando ci sarà!

PRESIDENTE. ...l'opposizione baserà la sua campagna elettorale nel paese dicendo che la maggioranza ha chiaramente impedito che passasse quella determinata norma. Questo è il senso del bipolarismo. In caso contrario rischiamo di entrare in un meccanismo di consociativismo, dal quale potremmo non uscire più, in base al quale bisogna mettersi d'accordo su cosa debba passare e cosa no. Questa norma risponde ad una democrazia bipolare in cui l'opposizione ha il diritto di vedere discussi i suoi provvedimenti, ha il diritto di registrare che la maggioranza li respinge per poi fare una campagna elettorale anche su questi dati.

Sulla base anche delle osservazioni che sono venute dall'onorevole Guerra, dall'onorevole Carotti e dagli altri colleghi dell'opposizione che sono intervenuti, intendo avvalermi delle facoltà che mi dà il secondo comma dell'articolo 91 del regolamento, che stabilisce che il Presidente può rinviare la votazione finale ad una successiva seduta. Ritengo che, anche se sospendessimo la seduta per mezz'ora, non si creerebbero comunque le condizioni per arrivare ad un punto certo. Tutto il resto rischia di avere un signifi-

cato politico ultroneo rispetto alla deliberazione stessa. Pertanto, sospendo la votazione e la rinvio ad altra seduta (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

Ricordo, per la tranquillità dei colleghi, che nel caso della proposta di inchiesta sull'IRI fu approvato soltanto il primo articolo: gli altri furono bocciati e ci fu comunque il voto finale sulla proposta, nonostante questa fosse composta da un articolo unico.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, intervengo soltanto per dire che riconosco la saggezza di questa decisione. Per il futuro, la pregherei, se vengono avanzate proposte dall'opposizione, di non qualificarle come ricattatorie: non era il caso di poco fa. Stavo cercando di introdurre un elemento di rasserenamento in seguito a due votazioni diverse tra loro, avendo constatato che nell'intervallo tra di esse non era entrato nessun collega nuovo in aula.

MAURA COSSUTTA. Basta!

BEPPE PISANU. Per carità di patria non ho voluto sollevare la questione.

PRESIDENTE. Onorevole Pisanu, credo che le carità fossero di due patrie e non di una sola. Voglio comunque dirle che mi dispiace aver equivocato il suo intervento e le chiedo scusa.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 932 – Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico (approvato dal Senato) (4754) e delle abbinate proposte di legge: Gambale: Modifica all'articolo 2 del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1995, n. 437, concernente i docenti supplenti nei conservatori di musica (1366); Garra: Istituzioni di graduatorie nazio-

nali ad esaurimento dei concorrenti idonei nei concorsi per la scuola (1545); Ferrari: Norme in materia di espletamento dei concorsi a cattedra negli istituti di istruzione secondaria (1906); De Murtas ed altri: Norme per il reclutamento dei docenti della scuola (2414); Bono e Napoli: Modifica al comma 28 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di requisiti per la partecipazione ai corsi di abilitazione all'insegnamento (2502); Piscitello ed altri: Istituzione di corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria di primo e secondo grado (2505); Poli Bortone: Istituzione di corsi speciali per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria (2626); Vignali: Nuove norme in materia di arruolamento del personale docente delle scuole statali di ogni ordine e grado (2755); Bono ed altri: Istituzione di corsi provinciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria di primo e secondo grado (3047); Napoli ed altri: Istituzione di corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (3059); Gazzara ed altri: Istituzione di corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento riservati al personale della scuola non di ruolo (3124); Saonara: Nuove norme in materia di reclutamento del personale docente delle scuole statali di primo e secondo grado (3277); Gnaga ed altri: Norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria (3450); Lucchese ed altri: Disposizioni in materia di reclutamento del personale dei conservatori di musica (4082); Aprea ed altri: Disposizioni in materia di organici funzionari e di reclutamento del personale della scuola (4983) (ore 17,20).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico, e delle abbinare proposte di legge Gambale: Modifica all'articolo 2 del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1995, n. 437, concernente i docenti supplenti nei conservatori di musica; Garra: Istituzioni di graduatorie nazionali ad esaurimento dei concorrenti idonei nei concorsi per la scuola; Ferrari: Norme in materia di espletamento dei concorsi a cattedra negli istituti di istruzione secondaria; De Murtas ed altri: Norme per il reclutamento dei docenti della scuola; Bono e Napoli: Modifica al comma 28 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di requisiti per la partecipazione ai corsi di abilitazione all'insegnamento; Piscitello ed altri: Istituzione di corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria di primo e secondo grado; Poli Bortone: Istituzione di corsi speciali per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria; Vignali: Nuove norme in materia di arruolamento del personale docente delle scuole statali di ogni ordine e grado; Bono ed altri: Istituzione di corsi provinciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria di primo e secondo grado; Napoli ed altri: Istituzione di corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado; Gazzara ed altri: Istituzione di corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento riservati al personale della scuola non di ruolo; Saonara: Nuove norme in materia di reclutamento del personale docente delle scuole statali di primo e secondo grado; Gnaga ed altri: Norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria; Lucchese ed altri: Disposizioni in materia di reclutamento del personale dei conservatori di musica; Aprea ed altri:

Disposizioni in materia di organici funzionali e di reclutamento del personale della scuola.

Ricordo che nella seduta del 4 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore per la maggioranza ed il rappresentante del Governo. Il relatore di minoranza ha rinunciato alla replica.

(Contingentamento tempi seguito esame - A.C. 4754)

PRESIDENTE. Avverto che, a seguito della riunione del 25 novembre della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 24, commi 7 e 9, del regolamento, all'organizzazione dei tempi per l'esame degli articoli sino alla votazione finale, che risultano così ripartiti:

tempo per il relatore per la maggioranza: 20 minuti;

tempo per il relatore di minoranza: 15 minuti;

tempo per il Governo: 20 minuti;

tempo per richiamo al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 1 ora e 10 minuti;

tempo per interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 5 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato);

tempo per i gruppi: 3 ore.

Il tempo a disposizione dei gruppi è ripartito nel modo seguente:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 30 minuti;

forza Italia: 37 minuti;

alleanza nazionale: 34 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 16 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 26 minuti;

UDR: 12 minuti;
 rinnovamento italiano: 11 minuti;
 comunista: 10 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

verdi: 8 minuti; rifondazione comunista: 7 minuti; CCD: 6 minuti; socialisti democratici italiani: 4 minuti; minoranze linguistiche: 3 minuti; la rete: 2 minuti.

(Esame degli articoli — A.C. 4754)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso, in data odierna, il seguente parere:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Napoli 1.23 e 1.25, Dalla Rosa 1.30 e 2.19, Cangemi 2.20, Dalla Rosa 2.22, Cangemi 2.23, Aprea 2.42, Gazzara 2.50, Menia 2.53, Aprea 2.55, Massidda 2.56, Giovanardi 2.172 e 2.173, Acierno 2.119, Marinacci 2.120, Lombardi 2.122, Cangemi 2.126, Napoli 2.57, Borrometi 2.43, Napoli 2.147, 2.148 e 2.146, Sbarbati 2.176, Acierno 2.117, Misuraca 2.130, Aprea 2.59, Sbarbati 2.63, Napoli 2.72, e 2.73, Gardiol 2.131, Napoli 2.150, 2.151, 2.152 e 2.153, Gardiol 2.127, Dalla Rosa 2.90, 2.92 e 2.91, Napoli 2.93, Dalla Rosa 2.99, Napoli 2.162, Dalla Rosa 2.110, sugli articoli aggiuntivi Acierno 2.01, Cangemi 2.02, sugli emendamenti Sbarbati 3.43 e 3.33, Attili 3.32, Stelluti 3.40, Ruzzante 3.41, Napoli 3.42, Dalla Rosa 4.5, Napoli 5.1, Acierno 5.9, Dalla Rosa 5.4, Acierno 5.6, Dalla Rosa 5.8, Lombardi 6.9, sul testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 7, sugli emendamenti Cangemi 7.45, Dalla Rosa 7.4, Cangemi 7.38, Napoli 7.9, Gardiol 7.40, Aprea 7.37, 7.24 e 7.26, Napoli 7.35,

Cangemi 7.31, Sbarbati 7.32, 7.33 e 7.35, sugli articoli aggiuntivi Acierno 7.01, Gazzara 7.02 e 7.03, sul testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 8, sugli emendamenti Casinelli 8.17, Acierno 8.6, Cangemi 8.25 e 8.26, Sbarbati 8.22, Dalla Rosa 8.18, sull'articolo aggiuntivo Gazzara 8.04, sugli emendamenti Aloï 10.8, Lombardi 10.1, Acierno 10.2, Napoli 10.4, sul testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 11, limitatamente al comma 2, sugli emendamenti Sbarbati 11.102, Gazzara 11.16 e 11.27, Napoli 11.70 e 11.90, Lombardi 11.29, Napoli 11.31, Sbarbati 11.100, Cangemi 11.91, Aprea 11.36, Capitelli 11.44, Prestigiacomo 11.39, Napoli 11.38, Acierno 11.41, Lombardi 11.43, Sbarbati 11.101, Acierno 11.48, Lombardi 11.51, Acierno 11.52, Bergamo 11.53, Scaglia 11.54, Becchetti 11.55, Capitelli 11.81 e sugli articoli aggiuntivi Stanisci 11.04, Vitali 11.05 e Lombardi 11.06.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

(Esame dell'articolo 1 — A.C. 4754)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 4754 sezione 1*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Signor Presidente, in questo periodo abbiamo potuto incontrare non solo i sindacati della scuola, ma anche i precari, coloro che bene o male hanno garantito l'inizio di questo anno scolastico e che, nella quasi totalità dei casi, non hanno neanche ricevuto lo stipendio del mese di settembre. Ebbene, quella dei precari è una questione urgente per la scuola, che deve essere risolta e risolta bene: ne va della qualità del servizio scolastico e del futuro

di 70 mila o forse 130 mila persone (non si conosce, infatti, il numero esatto dei precari nella scuola).

Noi verdi abbiamo presentato una serie di emendamenti che vanno nel senso di dare certezza ai precari e di aiutare la scuola ad elevare il suo livello qualitativo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI (ore 17,28)

GIORGIO GARDIOL. Mi riservo di intervenire sui vari articoli e sui vari emendamenti: avendo a disposizione 8 minuti, per il momento non posso dire di più.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 1 e sul complesso degli emendamenti ad esso presentati, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

MICHELE RICCI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, invito i presentatori degli identici emendamenti Gasperoni 1.92, Divella 1.99 e Napoli 1.100 a ritirarli, altrimenti il parere sarebbe contrario. Invito altresì i presentatori dell'emendamento Napoli 1.67 a ritirarlo, altrimenti il parere sarebbe contrario.

Sui restanti emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del testo alternativo del relatore di minoranza.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, colgo l'occasione per intervenire sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1, che di fatto si pongono

l'obiettivo di una formulazione diversa rispetto a quella che il Senato e la XI Commissione della Camera hanno definito relativamente alla normativa concernente il personale docente.

Credo che il percorso compiuto, ed in particolare la discussione in Commissione, consenta di affrontare con equilibrio e con attenzione alle specificità le situazioni che di fatto si sono create nel mondo della scuola, tentando di individuare soluzioni che mettano fine ad un capitolo annoso, caratterizzato dall'assenza di concorsi e quindi da un governo del mondo scolastico affidato interamente a condizioni di precarietà diffusa. Abbiamo operato con la consapevolezza che dovevamo porre fine ad un sistema così caratterizzato, che chiaramente impone al Governo di avviare un sistema di concorsi tale da impedire il riprodursi del fenomeno nella stessa entità. Oltre all'approvazione del provvedimento in esame, è necessaria un'azione coerente della pubblica amministrazione affinché ciò che si decide non sia arbitrario, affidato al caso, affinché le decisioni che assumiamo rientrino in una programmazione costante e continua che eviti il riprodursi di una situazione di questo tipo.

D'altra parte, non abbiamo potuto ignorare che anni di tale gestione hanno prodotto una situazione diffusa di precariato; da qui la ricerca di soluzioni che riconoscano l'esistenza del problema e che rispondano alle esigenze di lavoratori che per anni hanno consentito alla scuola di svolgere le sue funzioni. Abbiamo anche tentato di affrontare con equilibrio il problema di quei ragazzi che dal 1990 si sono laureati ma che non hanno avuto l'opportunità né di conseguire l'abilitazione né di accedere alle supplenze e di esercitare la professione per qualche tempo.

Ritengo che l'equilibrio trovato sia misurato; esso tenta di tenere insieme due percorsi di vita: quello dei precari e quello delle generazioni che si sono laureate negli ultimi anni e che comunque avevano intenzione di accedere al mondo della scuola. Abbiamo individuato, lo ripeto,

soluzioni normative che assicurano tale delicato equilibrio, senza togliere al mondo della scuola le professionalità e le competenze e costruendo percorsi che non diano soltanto corpo ad un'operazione *ope legis* ma che siano attenti e sensibili ai lavoratori precari, misurandosi con la possibilità di un concorso preceduto da interventi sul piano formativo. Bisognava riconoscere le esigenze di lavoratori che hanno dalla loro parte tempo e professionalità, ma anche creare possibilità di nuovo aggiornamento e disporre di un corpo docente più adeguato. Per tali ragioni, nel concordare con i pareri espressi dal relatore e dal Governo, riteniamo che qualsiasi modifica possa porre in discussione l'equilibrio faticoso e difficile che abbiamo raggiunto nel corso del lavoro in Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Folena non c'è! Se togliessimo un po' di schede!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	299
<i>Votanti</i>	289
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	145

Hanno votato sì 83

Hanno votato no ... 206.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 1.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	294
<i>Votanti</i>	292
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	147

Hanno votato sì 100

Hanno votato no ... 192.

Sono in missione 40 deputati).

Passiamo alla votazione degli emendamenti Cangemi 1.2 e Gardiol 1.82, sostanzialmente identici.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lenti. Ne ha facoltà.

MARIA LENTI. Signor Presidente, l'emendamento Cangemi 1.2 è molto chiaro, per cui non vi è bisogno di « sproloquiare » al riguardo: con lo stesso, si propone di eliminare il 50 per cento assegnato con nuovo concorso, per ridare ai precari la possibilità di essere immessi in ruolo attraverso le graduatorie permanenti che già esistono. Su di esse, infatti, i precari fondano le loro speranze di essere immessi in ruolo. È ben vero, colleghe e colleghi, che questa richiesta, nella fattispecie avanzata da rifondazione comunista, non è né banale, né campata in aria: i precari sono secondo qualcuno 80 mila, secondo altri 100 mila o 120 mila; ebbene, se una parte dei precari resterà fuori dalla scuola, perché vi sono sia i concorsi ordinari sia quelli previsti dal provvedimento in esame, non vediamo come sarà possibile risolvere la questione del precariato, che si pone da innumerevoli anni. Raccomandiamo pertanto l'approvazione del nostro emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Signor Presidente, anche i verdi raccomandano l'approvazione degli emendamenti in esame (di uno dei quali sono presentatori), i quali tendono a produrre sostanzialmente

gli stessi effetti: ambedue, infatti, propongono l'inserimento in ruolo degli insegnanti attraverso le graduatorie permanenti, che — ricordo — sono aggiornabili ogni tre anni (anche i nuovi vincitori di concorso, peraltro, entrano nelle graduatorie permanenti). In tal modo si eviterebbe il problema di dividere gli aspiranti ad un posto di lavoro nella scuola tra quelli che già sono precari e quelli che hanno vinto un concorso. Ritengo che si possa entrare in questa graduatoria permanente sulla base della capacità di insegnamento, affermando il principio che sia essa a stabilire l'ingresso in ruolo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Cangemi 1.2 e Gardiol 1.82, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	42
<i>Hanno votato no</i> ...	265.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> ...	278.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i> ...	283.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Dalla Rosa 1.8 e Gardiol 1.10, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	311
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	36
<i>Hanno votato no</i> ...	275.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomo 1.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	320
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	116
<i>Hanno votato no</i> .	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomò 1.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	316
<i>Votanti</i>	311
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	115
<i>Hanno votato no</i> .	196).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Napoli 1.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Napoli. Ne ha facoltà.

ANGELA NAPOLI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione su questo emendamento, che vincola alla frequenza triennale. Stiamo uscendo da un'assenza ottennale di concorsi pubblici, anche se la legge, di fatto, esiste; prevedere bandi di concorso triennali significherebbe lasciare le cose come stanno. Se vi deve essere un'innovazione, il vincolo deve essere consequenziale.

MICHELE RICCI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELE RICCI, *Relatore per la maggioranza*. Vorrei dire all'onorevole Napoli che non serve più vincolare l'abilitazione ai concorsi triennali, perché essa con la riforma sarà conseguita attraverso un corso post-laurea. In base a questa legge, i concorsi verranno banditi con frequenza triennale solo se vi sono le cattedre; non si possono, infatti, bandire concorsi senza la disponibilità di posti di lavoro.

ANGELA NAPOLI. È la conferma di quello che presupponevo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 1.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	307
<i>Votanti</i>	288
<i>Astenuti</i>	19
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	95
<i>Hanno votato no</i> ...	193.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 1.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	292
<i>Astenuti</i>	17
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> ...	200.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Colombo 1.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	307
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	103
<i>Hanno votato no</i> ...	203.

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 309
Maggioranza 155
Hanno votato sì 26
Hanno votato no ... 283.
Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 304
Maggioranza 153
Hanno votato sì 18
Hanno votato no ... 286.
Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 307
Votanti 235
Astenuti 72
Maggioranza 118
Hanno votato sì 24
Hanno votato no ... 211.
Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 1.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 304
Votanti 301
Astenuti 3
Maggioranza 151
Hanno votato sì 102
Hanno votato no ... 199.
Sono in missione 39 deputati).

L'emendamento Prestigiacomio 1.32 è pertanto precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 298
Votanti 296
Astenuti 2
Maggioranza 149
Hanno votato sì 94
Hanno votato no ... 202.
Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 299
Votanti 298
Astenuti 1
Maggioranza 150
Hanno votato sì 23
Hanno votato no ... 275.
Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	304
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	19
<i>Hanno votato no</i> ...	284.
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Avverto che si passerà ora alla votazione del principio contenuto nell'emendamento Gardiol 1.88 relativo alla introduzione del meccanismo del credito formativo come criterio per la valutazione dell'attività di insegnamento. In caso di reiezione saranno preclusi i successivi emendamenti Gardiol 1.89, 1.85, 1.86, 1.87 e 1.90, nonché Gardiol 2.132 e Mazzocchin 2.74, mentre in caso di approvazione saranno successivamente posti in votazione tutti i citati emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Signor Presidente, con gli emendamenti in esame si intende portare all'attenzione dell'Assemblea il problema della professionalità acquisita da parte degli insegnanti precari. In proposito vorrei insistere per la votazione del mio emendamento 1.89 (e non del mio emendamento 1.88) contenente lo stesso principio. Credo che la Presidenza possa facilmente accettare la richiesta.

Il nostro obiettivo è fare in modo che una lunga attività di insegnamento (dieci, quindici, talvolta vent'anni) in condizioni di precariato costituisca elemento di valutazione ai fini del concorso.

È la finalità legata all'espressione « credito formativo » che abbiamo preso dal nuovo gergo berlingueriano dell'organizzazione della scuola degli studenti.

Su questo punto chiederei, quindi, l'attenzione ed il voto favorevole dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevole Gardiol, intende ritirare il suo emendamento 1.88 e far votare il suo emendamento 1.89?

GIORGIO GARDIOL. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dunque, si intende ritirato l'emendamento Gardiol 1.88.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 1.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge . *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	312
<i>Votanti</i>	214
<i>Astenuti</i>	98
<i>Maggioranza</i>	108
<i>Hanno votato sì</i>	33
<i>Hanno votato no</i> ...	181.
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

I successivi emendamenti Gardiol 1.85, 1.86, 1.87 e 1.90 sono preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 1.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i> ...	290.
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cangemi 1.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	306
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	12
<i>Hanno votato no</i> ...	293.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomò 1.95, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	306
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	107
<i>Hanno votato no</i> ...	198.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Prestigiacomò 1.46 e Napoli 1.96, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	306
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	114
<i>Hanno votato no</i> ...	190.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomò 1.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	308
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	115
<i>Hanno votato no</i> ...	193.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 1.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	310
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	115
<i>Hanno votato no</i> ...	195.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomò 1.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	295
<i>Astenuti</i>	16
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	100
<i>Hanno votato no</i> ...	195.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomò 1.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	112
<i>Hanno votato no</i> ...	190.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Napoli 1.97 e Divella 1.98, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	285
<i>Astenuti</i>	18
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	91
<i>Hanno votato no</i> ...	194.

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 1.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	308
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	39
<i>Hanno votato no</i> ...	269.

Sono in missione 39 deputati).

Onorevole Gasperoni, accede all'invito rivoltole a ritirare il suo emendamento 1.92 ?

PIETRO GASPERONI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento Gasperoni 1.92 si intende pertanto ritirato.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Presidente, le chiedo di disporre la verifica delle tessere, perché vi sono almeno cinquanta « elettori » in più di quelli fisicamente presenti.

PRESIDENTE. Su richiesta del presidente del gruppo di forza Italia Pisanu, chiedo ai deputati segretari di procedere alla verifica nel corso della prossima votazione *(I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente)*.

Chiedo ai presentatori degli identici emendamenti Divella 1.99 e Napoli 1.100 se accolgano l'invito a ritirarli.

ANGELA NAPOLI. Presidente, non ritiro il mio emendamento 1.100 perché apparentemente la norma potrebbe sembrare chiara ma i docenti che sono interessati dall'emendamento in questione e che risultano penalizzati fin dal 1990 non hanno una garanzia se la stessa non viene specificata.

Voglio ricordare che già l'ultimo decreto interministeriale n. 334 del 28 luglio 1998, che era appunto relativo alle programmazioni delle assunzioni in ruolo della scuola, ha dimenticato proprio di salvaguardare il recupero delle cattedre previsto dall'articolo 12, commi 1 e 3, della legge n. 417 del dicembre 1989.

Siamo fortemente preoccupati perché riteniamo che senza tale integrazione la

nuova norma potrebbe prestarsi a molteplici e contrapposte interpretazioni giuridiche.

GIOVANNI DIVELLA. Signor Presidente, anch'io non intendo ritirare il mio emendamento 1.99.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Signor Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo prende atto delle preoccupazioni che sono state espresse e, avendo elementi che vanno nella direzione auspicata dagli onorevoli Napoli e Divella, rinnova ai presentatori degli emendamenti l'invito già formulato dal relatore a ritirarli per trasferirne il contenuto in ordini del giorno, perché le verifiche che ho potuto compiere darebbero piena assicurazione rispetto ai problemi qui rappresentati.

ANGELA NAPOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELA NAPOLI. Dico subito che credo poco o nulla negli ordini del giorno. Quando si chiede di ritirare un emendamento per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, mi sento un po' presa in giro, anche in considerazione di tutti i fatti accaduti in precedenza. Qui però non sarei chiaramente io ad essere presa in giro, bensì l'intera categoria che attende queste nomine in ruolo.

Ciò detto, accolgo comunque la richiesta di ritiro, fermo restando l'impegno che viene assunto. Infatti, desumo dalle parole del sottosegretario che l'ordine del giorno che presenterò non sarà disatteso come gli impegni assunti con tutti i soliti ordini del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Divella, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 1.99?

GIOVANNI DIVELLA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Gli identici emendamenti Divella 1.99 e Napoli 1.100 si intendono pertanto ritirati. Analoga richiesta è stata avanzata dal relatore per l'emendamento Napoli 1.67.

Onorevole Napoli, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 1.67?

ANGELA NAPOLI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Poiché i deputati segretari hanno compiuto il proprio lavoro di verifica, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 1.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

GIOVANNI FILOCAMO. Ma non vi vergognate?

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19, è ripresa alle 20.

PRESIDENTE. Dovremmo ora procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Napoli 1.67, nella quale è precedentemente mancato il numero legale.

Tuttavia, apprezzate le circostanze, ritengo di poter rinviare la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legisla-

tiva del seguente disegno di legge, del quale la V Commissione permanente (Bilancio), cui era stato assegnato in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

S. 3421 — « Disposizioni in materia di minori entrate delle regioni a statuto ordinario a seguito della soppressione dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione (ARIET) » *(approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (5234) (La Commissione ha elaborato un nuovo testo).*

In morte dell'onorevole Luigi Frunzio.

PRESIDENTE. Comunico che il 4 dicembre 1998 è deceduto l'onorevole Luigi Frunzio, già membro della Camera dei deputati nella III legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che desidero ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

Per la discussione di una mozione e per la risposta ad un documento del sindacato ispettivo.

FORTUNATO ALOI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Onorevole Presidente, ho chiesto la parola per sollecitare la risposta ad un atto di sindacato ispettivo e la discussione di una mozione.

Il primo consiste in un'interpellanza relativa al ponte sullo stretto. Lei sa che in questi giorni si è riaperta la discussione su questa vicenda e quindi c'è l'esigenza che il Governo venga a dire chiaramente quale sia la sua posizione, senza riserve di sorta, in ordine alla realizzazione di questa struttura. È importante che la Camera

possa venir messa a parte degli orientamenti e delle decisioni del Governo in merito a tale importante tema.

In secondo luogo, vorrei sollecitare la discussione di una mozione concernente l'aeroporto dello stretto a Reggio Calabria. C'è un fatto importante: l'Alitalia — proprio a seguito della vicenda Malpensa — ha assunto una serie di posizioni non molto chiare. Una mozione sottoscritta da decine di deputati di tutti i settori chiede al Governo di far conoscere quali siano gli orientamenti dell'Alitalia circa i voli da Milano e Roma verso il sud e viceversa, soprattutto con riferimento all'aeroporto dello stretto. Quest'ultimo è stato mortificato e penalizzato dalla politica dell'Alitalia verso gli aeroporti meridionali.

Si tratta di due fatti importanti, oggetto il primo di un'interpellanza e il secondo di una mozione; gradirei, signor Presidente, che ella si facesse interprete della mia richiesta presso il Governo affinché venga a rispondere a questi due atti.

PRESIDENTE. La Presidenza interesserà il Governo, onorevole Aloï.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 10 dicembre 1998, alle 9:

1. — Assegnazione di disegno di legge a Commissione in sede legislativa *(vedi allegato)*.

2. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti dei deputati Cola, Simeone e Fragalà (Doc. IV-quater, n. 24).

— *Relatore:* Deodato.

3. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 932 — Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico (*approvato dal Senato*) (4754).

GAMBALE: Modifica all'articolo 2 del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1995, n. 437, concernente i docenti supplenti nei conservatori di musica (1366).

GARRA: Istituzioni di graduatorie nazionali ad esaurimento dei concorrenti idonei nei concorsi per la scuola (1545).

FERRARI: Norme in materia di espletamento dei concorsi a cattedra negli istituti di istruzione secondaria (1906).

DE MURTAS ed altri: Norme per il reclutamento dei docenti della scuola (2414).

BONO e NAPOLI: Modifica al comma 28 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di requisiti per la partecipazione ai corsi di abilitazione all'insegnamento (2502).

PISCITELLO ed altri: Istituzione di corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria di primo e secondo grado (2505).

POLI BORTONE: Istituzione di corsi speciali per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria (2626).

VIGNALI: Nuove norme in materia di arruolamento del personale docente delle scuole statali di ogni ordine e grado (2755).

BONO ed altri: Istituzione di corsi provinciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e nella scuola secondaria di primo e secondo grado (3047).

NAPOLI ed altri: Istituzione di corsi di formazione per il conseguimento del-

l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (3059).

GAZZARA ed altri: Istituzione di corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento riservati al personale della scuola non di ruolo (3124).

SAONARA: Nuove norme in materia di reclutamento del personale docente delle scuole statali di primo e secondo grado (3277).

GNAGA ed altri: Norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria (3450).

LUCCHESI ed altri: Disposizioni in materia di reclutamento del personale dei conservatori di musica (4082).

APREA ed altri: Disposizioni in materia di organici funzionari e di reclutamento del personale della scuola (4983).

— *Relatori:* Ricci, per la maggioranza; Gazzara, di minoranza.

4. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CAVERI; BALOCCHI; TERESIO DELFINO; MUSSOLINI; POLENTA ed altri; d'iniziativa del consiglio regionale della Valle d'Aosta; d'iniziativa popolare; d'iniziativa del consiglio regionale dell'Abruzzo; d'iniziativa del consiglio regionale delle Marche; S. 55-67-237-274-798-982-1288-1443 d'iniziativa dei senatori: PROVERA, ROBERTO NAPOLI ed altri, DI ORIO ed altri, MARTELLI, SALVATO, BERNASCONI ed altri, CENTARO ed altri, d'iniziativa popolare (*approvata dal Senato*); SAIA ed altri; S. 65-238 d'iniziativa dei senatori: ROBERTO NAPOLI ed altri; DI ORIO ed altri (*approvata dal Senato*); BONO; SAIA ed altri: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti (646-855-1084-1104-1291-2166-2639-2722-2759-3646-3709-4100-4135-4186).

— *Relatori:* Polenta per i capi I, II e VII e Baiamonte per i capi III, IV, V e VI.

(ore 15)

5. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(ore 16)

6. — Svolgimento di interpellanze urgenti.

7. — Interpellanze e interrogazioni.

PROGETTI DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONI IN SEDE LEGISLATIVA

S. 3421. — Disposizioni in materia di minori entrate delle regioni a statuto ordinario a seguito della soppressione

dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione (ARIET) (*approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (5234).

La seduta termina alle 20,05.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 4 dicembre 1998, nell'intervento del deputato Aloi, a pagina 35, prima colonna, alla trentunesima riga, la parola « sostenuto » si intende sostituita con la parola « denunciato »; sempre alla stessa pagina, seconda colonna, alla ventottesima riga, la parola « SNALS » si intende sostituita con la parola « SNAFRI ».